

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La griglia seguente è uno strumento utilizzabile per l'individuazione delle aree di problematicità che incidono maggiormente sugli apprendimenti dell'alunno in oggetto. ***Non è uno strumento diagnostico.***

- a) E' suddivisa in 5 sezioni.
- b) ***Non tutte vanno compilate*** ma solo quelle di pertinenza in relazione alle difficoltà scolastiche emerse
- c) Ogni sezione è organizzata per ambiti
- d) Ciascun ambito prevede: 1) Nella prima colonna gli item di riferimento; 2) nella seconda colonna una scala a cui assegnare un valore da 1 a 5; 3) nella terza colonna uno spazio in cui è possibile, se lo si ritiene opportuno, specificare con delle annotazioni le caratteristiche di problematicità emerse in quel dato ambito
- e) Nella parte conclusiva, sulla base della compilazione effettuata, è possibile indicare se e in che misura è reputata opportuna una consulenza per accertamenti diagnostici specialistici.

Griglia di rilevazione delle difficoltà scolastiche

ALUNNO :

DATA E COMUNE DI NASCITA :

CLASSE/ SEZ:

DOCENTI :

SEZIONE 1

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO E RELAZIONALE - Capacità generale d'autocontrollo - Capacità di rispettare le regole di comportamento - Capacità di rispettare il turno della conversazione - Capacità di gestione delle proprie emozioni - Autostima - Motivazione alla partecipazione - Capacità di relazione con i coetanei - Capacità di relazione con i docenti - Capacità di relazione con gli adulti - Capacità di assumere atteggiamenti collaborativi in seno al gruppo dei pari - Capacità di prendere decisioni	Scala ¹	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ²
AMBITO MOTORIO - SENSORIALE - Anomalie coordinazione motoria	Scala ³ (leggi nota)	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ⁴

¹ Impiegare valori da 1 a 5: 1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a)

² Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

³ Impiegare: S (sì); N (no); P (in parte)

⁴ Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

- Anomalie posturali - Anomalie motricità fine - Anomalie sensoriali - Patologie note (da riferire nella colonna “annotazioni e chiarimenti”)		
AMBITO DELL’ATTENZIONE E DELLA MEMORIA - Capacità d’ascolto - Capacità di resistenza agli elementi “distrattori” del contesto - Capacità di mantenere la concentrazione durante l’esecuzione della consegna - Capacità di risposta pertinente all’argomento - Capacità d’esecuzione della consegna in tempi brevi - Capacità di riferire in sequenza corretta stimoli noti percepiti (da 1 a 7) (MEMORIA A BREVE TERMINE) - Capacità d’ eseguire compiti che implicano il mantenimento in memoria di più informazioni (MEMORIA DI LAVORO) - Capacità di riferire informazioni del passato attinenti il proprio vissuto (MEMORIA A LUNGO TERMINE CON SUPPORTO EMOTIVO PERSONALE) - Capacità di riferire informazioni relative ai contenuti d’apprendimento (MEMORIA A LUNGO TERMINE)	Scala ⁵	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ⁶
AMBITO DELL’ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE - Conoscenza dei concetti spaziali di base (davanti, dietro, sopra sotto, vicino,	Scala ⁷	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ⁸

⁵ Impiegare valori da 1 a 5: 1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a)

⁶ Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

⁷ Impiegare valori da 1 a 5: 1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a)

⁸ Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

lontano, dentro, fuori, etc ...) - Conoscenza dei concetti dimensionali essenziali (grande, piccolo, largo, stretto, alto, basso, etc.) - Capacità d'orientarsi negli spazi - Capacità d'assumere una data posizione in relazione ad oggetti fisici presenti nello spazio (es. vicino alla porta, fuori dall'aula, a tre passi/metri da un compagno etc. - Capacità d'ordinare secondo le dimensioni (es: dal più lungo al più corto) - Conoscenza delle nozioni di tempo essenziali (prima, dopo, durante, ieri, oggi, domani, etc.) - Capacità d'orientamento nel tempo percependone la differenza d'intervallo (es: "oggi ho 7 anni, prima di Natale ne avevo ancora 6, quando ero alla scuola dell'infanzia ero piccolo e giocavo sullo scivolo. Il prossimo anno sarò in terza")		
AMBITO DELL'AUTONOMIA - Controllo sfinterico (sì, no, parziale) - Capacità d'evitare le situazioni di pericolo - Capacità di prendersi cura del proprio corpo (igiene personale) - Capacità di organizzarsi nel vestirsi (es: sa indossare il giubbotto, sa allacciarsi le scarpe, sa abbottonare il grembiule, etc.) - Capacità di prendersi cura dei propri oggetti - Capacità d'organizzare il proprio lavoro - Capacità di completare autonomamente il proprio lavoro - Capacità d'impiego di strategie personali nelle attività di studio.	Scala⁹	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI¹⁰

⁹ Impiegare valori da 1 a 5: 1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a)

¹⁰ Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

SEZIONE 2

AMBITO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO	Scala ¹¹	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ¹²
- Grado di maturazione fonologica generale - Capacità di riferire parole che iniziano con una data sillaba (es: parole che iniziano con TA, con ME, con SI ...) - Capacità di riferire parole che finiscono con una data sillaba - Grado di padronanza / varietà lessicale - Capacità d'esposizione orale inerente fatti noti –esperienze personali - Capacità d'esposizione orale inerente argomenti oggetti di studio (discipline) - Efficacia comunicativa (bisogni, stati d'animo, desideri, intenzioni) - Efficacia espressiva del comportamento non verbale - Capacità di ricezione delle informazioni orali (comprensione del “parlato”) - Capacità di ricezione delle informazioni scritte (comprensione dello “scritto”) - Capacità di decodifica delle informazioni visive non verbali - Capacità di decodifica nella lettura (specificare tipologia di difficoltà nella lettura) - Velocità di lettura (rispetto allo standard riferito alla classe) - Capacità di corretta produzione scritta (specificare tipologia errori più frequenti)		

¹¹ Impiegare valori da 1 a 5: 1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a)

¹² Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

AMBITO GRAFO – MOTORIO E DELLA COORDINAZIONE OCULO – MANUALE - Capacità di mantenimento del rigo nelle attività di scrittura - Capacità di lasciare correttamente gli spazi nei lavori sul quaderno a quadretti. - Capacità generale d’orientamento nello spazio foglio - Qualità generale del tratto grafico nella scrittura personale - Fluidità del tratto grafico nei lavori di scrittura - Correttezza di pressione sul foglio dello strumento di scrittura (matita, penna, colore) - Correttezza posturale nei lavori di scrittura o d’interazione col foglio (es: colorare)	Scala ¹³	ANNOTAZIONI E CHIARIMENTI
AMBITO NUMERICO E LOGICO - MATEMATICO - Capacità di classificare (includere elementi in una categoria secondo data caratteristica) - Capacità di ordinare in modo progressivo (secondo un dato criterio). Es: dal più piccolo al più grande; dal più alto al più basso; dal più numeroso al meno numeroso; etc.) - Capacità di stabilire rapporti di causa-effetto - Correttezza di lettura dei numeri - Correttezza di scrittura dei numeri sotto dettatura - Capacità d’associare quantità ai numeri - Capacità di contare (numerare in senso	Scala ¹⁴	ANNOTAZIONI e CHIARIMENTI ¹⁵

¹³ Impiegare valori da 1 a 5 (1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a))

¹⁴ Impiegare valori da 1 a 5 (1 (molto poco/a); 2 (poco/a); 3 (abbastanza); 4 (molto/a); 5 (moltissimo/a))

¹⁵ Specificare, anche con esempi desunti dalle osservazioni, le informazioni che si reputano più utili a definire le eventuali caratteristiche di problematicità.

progressivo) - Capacità di contare a ritroso (numerare in senso regressivo) - Conoscenza delle basilari forme geometriche - Capacità di calcolo con utilizzo visivo di elementi concreti (dita, oggetti) - Capacità di calcolo a mente (sommare e sottrarre) - Capacità d'utilizzo delle procedure automatiche (regole del "riporto"; del "prestito"; del "cambio"; etc) - Conoscenza delle tabelline - Capacità di rilevazione dei dati utili alla risoluzione di un problema - Capacità di pervenire alla soluzione di un problema - Capacità di formulare ipotesi basandosi sui dati disponibili		
--	--	--

SEZIONE 3

SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO	DESCRIZIONE ELEMENTI DI PROBLEMATICITA'	Stima Incid. 16

SEZIONE 4

SITUAZIONI DI SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE	DESCRIZIONE ELEMENTI DI PROBLEMATICITA'	Stima Incid. 17

¹⁶ Stimare, assegnando un valore da 1 a 5 , quanto la specifica situazione di svantaggio incide sull'insuccesso formativo dell'alunno (1=molto poco; 2=poco; 3=abbastanza; 4 = molto; 5=moltissimo)

¹⁷ Vedi nota 16.

--	--	--

SEZIONE 5

SITUAZIONI DI SVANTAGGIO DOVUTE A TEMPORANEE CONDIZIONI CHE INFICIANO LA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI	DESCRIZIONE ELEMENTI DI PROBLEMATICITA'	Stima Incid. 18

CONCLUSIONI

a) Sulla base delle rilevazioni sopra documentate s'ipotizza che l'alunno _____ presenti difficoltà che incidono sugli apprendimenti scolastici soprattutto in merito allo/agli ambito/i :

- 1) Della lettura
- 2) Della correttezza ortografica di scrittura
- 3) Dell'esecuzione grafica di scrittura
- 4) Del calcolo mentale
- 5) Del calcolo scritto
- 6) Della comprensione del testo
- 7) Dell'attenzione
- 8) Della memoria
- 9) Del mantenimento della concentrazione
- 10) Motivazionale
- 11) Logico – matematico
- 12) Logico - linguistico
- 13) Espressivo - comunicativo
- 14) Dell'autonomia di base
- 15) Dell'autonomia nel lavoro scolastico
- 16) Della coordinazione motoria e/o negli assetti posturali
- 17) Della motricità fine
- 18) Della coordinazione oculo-manuale

¹⁸ Vedi nota 16.

- 19) Dell'orientamento spaziale
- 20) Dell'orientamento temporale
- 21) Affettivo – relazionale
- 22) Del comportamento sociale nell'interazione con i compagni
- 23) Del comportamento sociale nell'interazione con i docenti (condotta oppositiva)
- 24) Del senso di realtà (atteggiamenti e /o condotte da cui s'inferisce una significativa confusione tra realtà ed ideazioni fantastiche)
- 25) Altro:

b) Si propongono pertanto accertamenti diagnostici specialistici.

c) Non si ritiene comunque opportuno un approfondimento diagnostico specialistico in quanto le cause delle difficoltà scolastiche rilevate si ritengono imputabili a:

- 1. Fattori dati essenzialmente da situazioni di svantaggio socio – economico
- 2. Fattori dati essenzialmente da situazioni di svantaggio linguistico – culturale
- 3. Fattori dati essenzialmente da situazione temporanea di disagio dell'alunno

CATANIA, _____

IL/I DOCENTE/I _____

A soli fini informativi/consultativi:

